

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014-2020



REPORT FINALE – SPERIMENTAZIONE IVC



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Sommario

0.	Introduzione	3
1.	Il percorso IVC Migrant.net in sintesi	4
2.	I Beneficiari	11
3.	Valutazione quali-quantitativa: Risultati del percorso	12
4.	Buone prassi e possibilità di miglioramento	32
4.1	Esperti	33
4.1.1	Formazione agli esperti	33
4.1.2	Formalizzazione prove	34
4.2	Mediatori	35
4.3	Tempistica	35
4.4	Utenti	35
5	Sistemi Informativi (Janet e Jobagency) -	36
6	ALLEGATI	38



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

0. Introduzione

Il presente documento ha come obiettivo una dettagliata e approfondita descrizione del percorso sperimentale di Identificazione e Validazione delle competenze implementato e testato durante la fase finale del progetto Migrant.net.

Il documento presenta 5 parti:

- **La prima** descrive il percorso di identificazione e validazione delle competenze, dando particolare risalto alle modifiche introdotte dal gruppo di lavoro coinvolto nella definizione dello stesso, al fine di renderlo in linea e implementabile con i cittadini dei Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia rinvii da parte degli Enti del Terzo Settore e dai colleghi dei CPI verso la politica.
- **La seconda** descrive i beneficiari del percorso, come sono stati scelti e quali sono state le aperture fatte da parte del team di lavoro regionale, concordate con l'AD., al fine di rendere un servizio realmente utile al beneficiario stesso.
- **La terza** propone una analisi quantitativa del percorso implementato nell'ambito del progetto Migrant.net, rendendo un quadro di sintesi dell'intervento stesso.
- **La quarta** propone invece un'analisi qualitativa del percorso, evidenziandone le buone prassi e le possibili azioni per il miglioramento del percorso stesso. Nello specifico sono state evidenziati alcuni aspetti del percorso, quali il coinvolgimento degli esperti e dei mediatori linguistici e culturali, la tempistica di implementazione del percorso e gli aspetti legati al coinvolgimento di una utenza così particolare come quella dei Cittadini dei Paesi Terzi, soprattutto extraeuropei con i quali occorre mantenere un rapporto costante e assiduo e proporre un supporto personale importante (vedi orari, mancanza di autovettura, etc.)
- **La quinta e ultima parte** descrive l'utilizzo dei sistemi informativi regionali, in particolare JANET e Jobagency, mettendone in evidenza punti di forza e di debolezza.

Il documento è frutto del lavoro del gruppo regionale composto da: Ilaria Cambioli, Luana Pisano (CPI di Urbino), Massimiliano Mari (CPI di Civitanova Marche), Daniela Piaggese (CPI Jesi), Sabina Riatti (CPI di Tolentino) e Vanessa Conigli (Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione). In particolare, il lavoro di testing è stato svolto dai colleghi dei CPI a cui va un ringraziamento sincero.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

1. Il percorso IVC Migrant.net in sintesi

Il percorso di identificazione e validazione delle competenze nasce dall'esigenza di testare il sistema VALICO della Regione Marche per un target molto particolare quale quello del progetto Migrant.net.

In primis va tenuto presente che il sistema IVC nella Regione Marche è ad oggi ancora in fase di sperimentazione, in quanto le linee guida per il percorso di identificazione, validazione e certificazione delle competenze dovrebbero vedere la luce nella nostra Regione il prossimo Gennaio 2024.

Pertanto, per la sperimentazione dell'IVC Migrant.net, sono stati utilizzati gli strumenti realizzati e testati in un precedente corso di formazione che saranno la base del futuro percorso IVC della Regione Marche. Gli stessi strumenti e lo stesso percorso sono stati utilizzati per altre due sperimentazioni regionali: una sui tirocini extracurriculari, al fine di mettere in trasparenza e validare le unità di competenza apprese durante le attività svolte; una seconda sperimentazione è stata portata avanti su 50 pattugliatori delle piste da sci a livello regionale che ha portato alla certificazione delle competenze degli stessi a Luglio 2022.

La sperimentazione Migrant.net rappresentava pertanto una sfida importante: testare uno strumento ancora non largamente utilizzato nel nostro territorio regionale per un target molto particolare e difficile per molti aspetti:

- scarsa conoscenza della lingua italiana, in particolare della lingua tecnica del settore professionale di riferimento;
- scarsità di tempo a disposizione, sia perché impegnato nella cura della famiglia, nel caso delle donne, sia perché in presenza di lavori anche decisi all'ultimo minuto, in particolare nel caso degli uomini;
- mancanza di mezzi di trasporto propri.

Pertanto, al fine di gestire al meglio alcune situazioni in maniera innovativa, una volta definito il gruppo di lavoro, sono stati organizzati diversi scambi di buone prassi con enti e istituti nazionali ed europei. Di grande interesse (anche alla fine della sperimentazione) è risultata l'esperienza della Bertelsmann Stiftung – Germania, che il 10 dicembre 2020 ci ha presentato le proprie attività e gli strumenti realizzati in più lingue per l'IVC nel proprio territorio:



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

| BertelsmannStiftung

Buona prassi: Strumenti per la individuazione e validazione delle competenze

ANALOG	Competence Cards	 Supporta l'identificazione e la documentazione delle competenze trasversali	Dal 12/2015
	Career Cards	 Supporta l'identificazione di rilevanti domini professionali	dal 04/2019
DIGITAL	my-professional-experience.org	 Offre il self-assessment di competenze professionali	dal 12/2017
	MYSKILLS -Test	 Valuta oggettivamente le competenze professionali	dal 11/2017

19.11.2019 #showyourskills - Validation of prior learning with migrants/refugees <http://twitter.com/cmgnack> <http://blog.aus-und-weiterbildung.eu> 3

5

In particolare, di grande interesse è risultato il MYSKILLS-test che prevede una serie di prove di validazione in formato digitale e visuale, che permette anche ad una utenza priva di una conoscenza della lingua tecnica di poter mettere in trasparenza quelle competenze specifiche.

A seguire sono stati organizzati degli incontri, sempre a tema IVC, con la Regione Piemonte, la Regione Toscana e con la Regione Friuli Venezia Giulia insieme allo IAL.

Ad inizio Gennaio 2021 (come per tutte le attività di progetto anche il percorso Valico ha subito uno stop dovuto in primis alla situazione pandemica COVID 19 e in seguito alla riorganizzazione strutturale interna alla Regione), è stato definito il documento "Proposta percorso VALICO", che definisce il flusso, la metodologia, gli strumenti, le tempistiche per la formazione e per la formalizzazione del processo di identificazione e validazione delle competenze dei beneficiari stranieri coinvolti nel progetto.

In particolare trattandosi di un percorso sperimentale inserito nell'ambito di un progetto con una scadenza e delle regole finanziarie prestabilite, occorre in primis definire in quali settori professionali andare ad intervenire. Pertanto, sono state estrapolate (dal datawarehouse regionale che legge i dati del Jobagency¹) le Comunicazioni Obbligatorie (CO) di avviamento relativamente alle annualità 2017/2018/2019 di cittadini stranieri extra UE, le cui qualifiche ISTAT cp 2011 estrapolate al 6 digit e poi ridotte al 5°, sono distinte per genere (uomo / donna).

Il numero di avviamenti è distinta per settore ATECO 2007 e per qualifica professionale ISTAT CP 2011 il cui DIGIT (5° LIVELLO) è associato al Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni

¹ Jobagency è l'interfaccia rivolta ai CPI del Sistema Informativo Lavoro regionale



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Regionali -QNQR e alle qualifiche presenti nel Repertorio dei Profili Professionali della Regione Marche – Janet (strumento che deve essere aggiornato nell'associazione delle qualifiche istat per ciascun profilo).

Da questa attività ne è risultato quanto segue:

- l'attribuzione di qualifiche generiche (bassa qualificazione) per un numero elevato di C.O. di avviamento in diversi settori. es: braccianti agricoli (agricoltura) personale non qualificato nei servizi di ristorazione, personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate, ecc.....
- la non possibilità di validare le qualifiche tra quelle più FREQUENTI quali addetti all'assistenza personale e collaboratori domestici
- il numero elevato di C.O. di avviamento di determinate qualifiche (es. cameriere, aiuto cuoco, bracciante agricolo, ecc) è determinato dalla durata del contratto per motivi di stagionalità o dal tipo di contratto (somministrazione)

Sono poi stati indicati i settori che presentavano un maggior numero di C.O. di avviamento e per ciascuno di essi è stata definita una prima tabella con le qualifiche ISTAT associate a ciascun profilo professionale del repertorio distinto per nr di CO Uomini/Donne. In alcuni casi (vista la specificità del dettaglio delle qualifiche) è stato necessario effettuare una distinzione fino al 6 DIGIT.

6

In base alle Aree di attività di riferimento del quadro nazionale delle qualifiche regionali sono stati poi indicati il settore, il processo e la sequenza di processo associato a ciascun profilo. Successivamente è stata associata ciascuna qualifica alle ADA del repertorio.

Per il settore agricolo non è stato possibile effettuare una distinzione di attribuzione delle qualifiche rispetto alle professioni del repertorio visto che nell' UNILAV del tipo contratto "lavoro in agricoltura" è indicata la mansioni (dato non estraibile dal DW). In questo caso circa il 90% delle C.O. sono di Bracciante Agricolo.

A seguito di tale analisi, si è proposta la seguente tabella, aggiornata in seguito ad ulteriori scambi con gli enti del terzo settore, che è stata utilizzata per la manifestazione degli esperti di settore:

n.	SETTORE	QUALIFICA REPERTORIO REGIONALE
1	<i>SERVIZI TURISTICI</i>	cuoco
2		aiuto cuoco
3		pizzaiolo
4		operatore del servizio bar
5		operatore di sala
6	<i>SETTORE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA</i>	addetto alla produzione di capi di abbigliamento
7		addetto alla produzione in serie di calzature
8	<i>SETTORE SERVIZIO DISTRIBUZIONE COMMERCIALE</i>	addetto alle vendite



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

9	SETTORE LEGNO E ARREDO	addetto alla fabbricazione industriale di mobili e articoli in legno
10	EDILIZIA	addetto alla realizzazione di opere murarie
11		addetto alle operazioni di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia
12		carpentiere
13		Tecnico del disegno edile
14	MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA	saldatore
15		installatore/manutentore di impianti elettrici
16		operatore macchine utensili
17		Disegnatore meccanico
18	AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	addetto alle attività agricole
19		addetto floricoltura e vivaismo
20		addetto alle operazioni di innesto e potatura piante
21		Addetto agli allevamenti
22	AREA COMUNE	Addetto ai servizi di pulizia di spazi ed ambienti
23		Tecnico dell'organizzazione di eventi, convegni e fiere
24		Addetto all'accoglienza / accompagnamento in eventi, convegni e fiere
25		Addetto alle attività amministrativo-segretariali
25	SERVIZI SOCIO-SANITARI	Assistente all'autonomia e alla comunicazione per la disabilità

7

Unitamente alla definizione dei profili professionali di riferimento, è stata definita la sinottica delle fasi di intervento degli obiettivi e delle azioni schematizzata come segue:

ACCOGLIENZA		
1. Rilevazione dei bisogni e adesione al servizio	1.1 Verifica finalità utente Operatore Terzo Settore/CPI	COLLOQUIO INDIVIDUALE
	1.2 Stipula del patto di servizio Operatore CPI (laddove non ancora stipulato)	COLLOQUIO INDIVIDUALE
INDIVIDUAZIONE		
	1.1 Ricostruzione delle esperienze	
	1.2 Analisi delle esperienze	



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

1. Ricostruire l'esperienza e individuare	1.3 identificazione delle competenze	PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE OTL
	1.4 Pianificazione della produzione e raccolta delle evidenze	
2. Mettere in trasparenza – SCHEDE DI CASO – DOMANDE SUGGERITE	2.1 Definizione Associazione esperienze con competenze e	SECONDO COLLOQUIO INDIVIDUALE - OTL e ESPERTO DI SETTORE (laddove utile e necessario) *
	2.2. Raccolta delle evidenze	
3. Composizione della documentazione e attestazione	3.1 Selezione evidenze documentali	TERZO COLLOQUIO in Back Office - OTL e ESPERTO DI SETTORE (laddove utile e necessario) *
	3.2 Composizione del Dossier delle esperienze e competenze DRAFT-LFC	
	3.3 Attestazione	
	3.4 Supporto alla compilazione delle Domanda di Validazione	
VALUTAZIONE (VALIDAZIONE)		
1. Costituzione della equipe di Validazione	1.1. Costituzione della EqV	COSTITUZIONE EQV
2. Analisi tecnica del Draft LFC	2.1 – Verifica della documentazione	PRIMA SEDUTA EQV
	2.2 - Analisi tecnica del Draft LFC	
	2.3 – Formalizzazione dell'Analisi Tecnica del Draft LFC	
3. Pianificazione, progettazione e realizzazione dei colloqui tecnici / PROVE per le sole	3.1 – Pianificazione del colloquio tecnico	SECONDA SEDUTA EQV
	3.2 –Progettazione del colloquio tecnico e del disegno Valutativo,	
	3.3 - Realizzazione del colloquio tecnico	



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

<p>UC IDONEE MA NON SUFFICIENTI</p>	<p>3.4 – Valutare e Formalizzazione dell'esito del Colloquio</p> <p>Tecnico della validazione</p>	
<p>4. Attestazione</p>	<p>4.1– Registrazione sul PWL</p>	<p>QUARTO COLLOQUIO CON UTENTE, DI RESTITUZIONE E ATTESTAZIONE</p>
	<p>4.2 – Rilascio del Documento di Validazione e del Libretto Formativo del Cittadino aggiornato</p>	

Per la rilevazione dei bisogni e adesione al servizio, sono stati predisposti due allegati: l'allegato 8 "Scheda di rinvio a valico" e l'allegato 8bis "Profili Professionali e UC di riferimento", in cui sono state dettagliate per profilo professionale le unità di competenza relative. Per le fasi successive sono invece stati utilizzati gli strumenti predisposti dalle linee-guida regionali utilizzate per le attività di testing (quali la scheda di osservazione, la scheda di identificazione, la scheda di validazione). Le attività sono state tutte registrate in Janet e sostanziate nel Libretto formativo del cittadino.

Rispetto al percorso testato per il riconoscimento delle competenze di tirocinanti coinvolti in percorsi di tirocinio extra-curriculare, si è discusso a lungo nel caso dei Cittadini dei Paesi Terzi sul fatto di essere in grado o meno di poter presentare evidenze relative alle esperienze e competenze sia in Italia (dove spesso lavorano senza contratto) sia nel proprio paese di origine dove non è sempre facile ottenere evidenze formali. Pertanto, si è proposto e poi testato la presenza dell'esperto di settore già nella fase di identificazione delle competenze dei soggetti avviati al percorso VALICO.

Pertanto è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse rivolto a professionisti dei settori economici identificati. Gli stessi, sulla base di criteri quali l'esperienza maturata nel settore, la conoscenza della lingua inglese o altra lingua straniera e la possibilità di mettere a disposizione dei laboratori in cui eventualmente testare i beneficiari in situazione, sono stati inseriti in un elenco.

A seguito dell'identificazione degli utenti e dei profili professionali in cui i migranti erano in possesso di competenze professionali maturate in contesti formali, non formali ed informali nei paesi di origine o di approdo, sono stati identificati gli esperti da coinvolgere nella sperimentazione.

La prima attività svolta dal gruppo di lavoro è stata un'attività formativa-informativa sul percorso. Gli stessi sono stati poi formati anche con attività one to one per definire meglio le attività e il timing sulla base dei beneficiari migranti identificati.

I beneficiari sono stati rinviiati a Valico attraverso due modalità:

- il rinvio da parte degli enti del Terzo Settore aderenti al progetto
- il rinvio da parte dei colleghi dei CPI



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Al fine di avere un rinvio mirato ad un percorso "lungo", è stata predisposta una formazione specifica per gli operatori dei CPI e dei soggetti del Terzo settore in cui lo schema Migrant.net di inserimento socio-lavorativo è stato esposto nella sua interezza ed è stato fatto un focus sul percorso IVC, sottolineando l'importanza di due caratteristiche principali che i beneficiari rinviiati a Valico avrebbero dovuto avere:

- motivazione ad intraprendere il percorso
- conoscenza della lingua italiana.

Le giornate formative - svolte da gennaio a marzo 2021 in modalità a distanza - sono state ripetute per tutti i tavoli provinciali regionali (Ancona, Pesaro, Macerata e Fermo/Ascoli Piceno), al fine di condividere con tutti gli operatori le stesse modalità di azione e capire bene gli strumenti da utilizzare. La formazione ha visto la presenza complessiva di circa 150 operatori tra pubblici e privati.

Una ulteriore attività di formazione specifica è stata svolta a gennaio 2022, a seguito dell'attivazione del progetto M.A.W. finanziato dal Migrant.net per accelerare la presa in carico da parte dei CPI di soggetti migranti grazie al supporto di mediatori linguistici e culturali. Il progetto prevedeva tra le proprie linee di azione il supporto specifico nella presa in carico dei migranti per il percorso di identificazione e validazione delle competenze, in particolare attivando azioni finalizzate all'accrescimento della motivazione di 30 migranti su scala regionale ad un percorso di almeno 8 ore, al fine di ottenere una validazione delle competenze spendibili sul nostro territorio. La formazione ha visto la partecipazione di circa 15 operatori delle cooperative On the Road, Res, Cooss Marche e Labirinto.

La collaborazione con il M.A.W. è risultata fruttuosa soprattutto per la presenza dei mediatori culturali e linguistici durante gli incontri con i beneficiari, in quanto non sempre gli stessi erano in grado di comprendere il linguaggio tecnico necessario per intraprendere un percorso di questo tipo.

Il timing delle attività ha visto un grosso sforzo da parte dei colleghi dei CPI che hanno testato il percorso nella sua interezza da aprile a luglio 2022, data ultima del progetto Migrant.net.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

2. I Beneficiari

Il percorso originario Valico-Migrant.net prevedeva come beneficiari i Cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti nella nostra Regione che non fossero già avviati alla politica del Reddito di Cittadinanza. Inizialmente tali cittadini erano stati esclusi perché il Reddito di Cittadinanza prevedeva già una conoscenza delle attività dei CPI da parte di tali soggetti e soprattutto perché gli stessi erano già seguiti da un navigator che li avrebbe dovuti accompagnare ad un inserimento lavorativo.

Ci si è però presto resi conto che il core-target del progetto Migrant.net non poteva essere rinviato al percorso Valico, in primis per la poca stanzialità delle persone. Si è pertanto derogato (unicamente per i due percorsi sperimentali Valico e Avvio all'Autoimpiego e all'autoimprenditorialità) a tale limite, includendo nel percorso anche beneficiari già iscritti ai CPI e beneficiari di Naspi e RdC.

Inoltre, i beneficiari rinviati al percorso Valico/Migrant.net presentavano le seguenti caratteristiche:

- scarsa conoscenza della lingua italiana, in particolare della lingua tecnica del settore professionale di riferimento;
- scarsità di tempo a disposizione, sia perché impegnato nella cura della famiglia, nel caso delle donne, sia perché in presenza di lavori anche decisi all'ultimo minuto, in particolare nel caso degli uomini;
- mancanza di mezzi di trasporto propri.

Pertanto con è stato necessario e svolto un importante lavoro di coordinamento che ha visto in primis la necessità di "scegliere" dall'elenco l'esperto di settore più prossimo alla residenza dei beneficiari. Laddove non fosse possibile, i beneficiari sono stati accompagnati presso i laboratori dagli operatori dei CPI.

La scarsa conoscenza della lingua italiana ha fatto sì che per ogni incontro ci fosse la presenza del mediatore linguistico-culturale messo a disposizione dagli enti del Terzo Settore M.A.W.

Infine si è data ampia disponibilità di orari per venire incontro alle esigenze dei beneficiari.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

3. Valutazione quali-quantitativa: Risultati del percorso

Hanno partecipato al percorso di individuazione e validazione delle competenze 30 utenti segnalati nel periodo febbraio – aprile 2022 dagli operatori del terzo settore partner del progetto e dagli operatori dei Centri per l'Impiego.

- distribuzione degli utenti suddivisi per genere, fascia di età e situazione occupazionale:

GENERE		ETA'					SITUAZIONE OCCUPAZIONALE		
M	F	15-18	19-24	25-34	35-44	45-54	Occupato	Disoccupato	Inoccupato
16	14	1	2	16	5	6	16	10	4

E' stata prevalente la segnalazione di utenti che hanno maturato esperienze nei settori **Tessile e Abbigliamento** e **Turistico** dove vi è stata una equa divisione tra figure maschili e femminili.

Per i settori **Edile, Meccanica Produzione e Manutenzione di Macchine Impiantistica, e Agricoltura Silvicoltura e Pesca** la sperimentazione è stata effettuata con utenti Uomini.

Per i settori **Area comune e Distribuzione Commerciale** la sperimentazione è stata effettuata con utenti Donne.

La tabella sottostante mostra la distribuzione per settore e profilo professionale:

SETTORE	PROFILI PROFESSIONALI	UTENTI	
		M	F
Tessile abbigliamento	addetto alla produzione capi di abbigliamento	3	5
Turistico	Aiuto Cuoco	2	5
	Pizzaiolo	3	
Edilizia	Addetto alle Operazioni di pittura stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia	2	
	Addetto alla realizzazione di opere murarie	2	
Meccanica Produzione Manutenzione	Saldatore	2	
Area Comune	Addetto ai servizi di pulizia di spazi ed ambienti		2
	Addetto alle attività amministrativo segretariali		1
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	Addetto alle Attività Agricole	1	
	Addetto Floricoltura e vivaismo	1	
Distribuzione Commerciale	Addetto alle Vendite		1
TOTALE utenti		30	



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Di seguito sono indicate, suddivise per ogni settore e per profilo professionale:

- La descrizione delle attività svolte con ciascun utente,
- le Unità di competenza Individuate / Validate per ciascun partecipante,
- la modalità di valutazione (prove o colloquio tecnico) in precedenza pianificate e progettate dall'Equipe di validazione

1- SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Settore: TESSILE E ABBIGLIAMENTO						
Id utente	U.C. profilo professionale				prove	Colloquio tecnico
	Addetto Alla realizzazione capi di abbigliamento					
	Assemblaggio dei capi di abbigliamento	Rifinitura dei capi di abbigliamento	Controllo ed etichettatura dei capi di abbigliamento	Stiratura dei capi di abbigliamento		
1629637					X	
1474285					X	
1231264					X	
1614693					X	
1549329					X	
1076322					X	
1627008					X	
484079					X	

U.C. INDIVIDUATA

U.C. VALIDATA

Presso l'azienda di produzione cappelli sita a Montappone sono state effettuate quattro sperimentazioni.

Per le prime tre utenti di origini indiana, si è reso necessario il coinvolgimento dell'esperto di settore e del traduttore già nel primo colloquio di individuazione vista la difficoltà linguistica delle ragazze e l'assenza di evidenze a supporto della ricostruzione delle esperienze.

Le utenti hanno maturato esperienza in qualità di cucitrici all'interno del laboratorio di famiglia dove hanno creato modelli di abiti tipici indiani su misura (attività prevalentemente sartoriale) attraverso la lavorazione dei tessuti quali lino, cotone, seta e altri tessuti classici portati direttamente dal cliente.

Il processo lavorativo di sviluppo del prototipo era effettuato senza l'utilizzo di particolari cartamodelli, ma attraverso delle prove su carta e successivamente su tessuto per verificarne l'effettiva resa.

Gli strumenti utilizzati erano forbici, squadre di legno e macchina a cucitura piana a pedale, senza motore elettrico.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Se da un lato attraverso le domande tecniche è stato possibile verificare il possesso di una discreta conoscenza degli strumenti e delle metodologie per compiere le attività di base, dall'altro è emersa la scarsa attitudine nell'utilizzo dei macchinari più innovativi per la produzione in serie e/o confezione dei capi di abbigliamento.

La valutazione attraverso la realizzazione delle prove ha permesso di verificare le effettive capacità manuali delle ragazze.

Ad esempio, per la verifica del possesso delle competenze relative all'UC Assemblaggio capi di Abbigliamento sono state verificate il possesso delle seguenti abilità':

- Cuciture di componenti di tessuti di stoffa secondo varie modalità e direzione attraverso l'utilizzo della macchina piana (*al fine di verifica le abilità di Cucitura a macchina parti/capi di abbigliamento e saldare parti di tessuto*)
- Set-up della macchina: cambio filo della bobina, cambio ago e su richiesta illustrato il funzionamento della macchina piana. (*al fine di verificare le abilità di Segnalazione delle anomalie nel funzionamento delle macchine automatizzate per la cucitura dei capi di abbigliamento*)

A conclusione delle prove per tutte e tre le ragazze è stato possibile validare le U.C. - **Assemblaggio dei capi di abbigliamento** e - **Rifinitura dei capi di abbigliamento**. Per due ragazze anche l'U.C. - **Controllo ed etichettatura dei capi di abbigliamento**

14

Per nessuna è stata validata l'U.C. **Stiratura dei capi di abbigliamento** vista la non esperienza presso contesti industriali e il conseguente utilizzo degli strumenti.

All'interno della stessa azienda è stata effettuata una quarta sperimentazione di un utente di origine Pakistana il quale ha maturato una esperienza in qualità di cucitore per un periodo di dieci anni nel proprio paese e altre brevi esperienze in Italia. Ha svolto attività di riparazione di vestiti e confezionamento di abiti da donna (misurazione delle componenti del vestito su abiti già utilizzati della cliente; taglio con strumenti tradizionali; cucitura con macchina piana).

Il candidato durante le prove ha svolto le attività di cucitura, trapuntatura e rifinitura utilizzando la macchina a braccio, attaccapunti e taglia cucì, ed ha applicato le varie tipologie di cartellini su capi finiti. Ha altresì effettuato operazioni di set-up macchina, cambio filo, attaccatura bottoni, applicazioni di targhette e perle.

Anche per l'utente si sono validate le UC **Assemblaggio dei capi di abbigliamento - Rifinitura dei capi di abbigliamento - Controllo ed etichettatura dei capi di abbigliamento**.

Presso le aule della scuola di formazione professionale sono stati effettuate quattro ulteriori sperimentazioni in collaborazioni con l'esperto di settore che ha esperienza sia in qualità di sarta che di docente.

Sono state verificate le evidenze prodotte dagli utenti (scheda di autovalutazione, il cv, e per un utente il progetto formativo di inserimento in qualità di tirocinante in qualità di addetto Cucitura).

Il colloquio in team ha permesso all'esperto attraverso domande tecniche di ricostruire le competenze acquisite nei rispettivi paesi di origine.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Vista la scarsità delle evidenze non supportate da elaborati o da documenti si è proceduto anche in questa situazione alla realizzazione di prove al fine di confermare il possesso delle abilità per ogni singola Unità di competenza Individuata in sede di colloquio.

L'esperto ha costruito una prova in laboratorio consistente nella confezione di camicia di tipo maschile tg. 42. I candidati hanno ricevuto il cartamodello tagliato su tessuto e corredato di scheda tecnica e campione di riferimento.

Sono state utilizzate la Macchina lineare, la Taglia cuci, il Ferro da stiro industriale con caldaia, e tutti i materiali per la realizzazione del prodotto finale (tessuto di cotone elasticizzato, rinforzo termoadesivo, etichetta, bottoni, aghi, spilli, forbici, gessi in creta, metro per sarto, ditale, dime in cartone per polsi, collo, asole).

Le prove a partire dal capo tagliato si è svolta seguendo le varie fasi di lavorazione: preparazione dei materiali, regolazione delle macchine, confezione della manica, applicazione (polsi, colletto) esecuzione di orlature, stiratura, verifica delle parti confezionate.

Per tutti gli utenti è stato possibile validare le U.C. relative alla figura professionale di addetto alla produzione dei capi di abbigliamento (**Assemblaggio dei capi di abbigliamento - Rifinitura dei capi di abbigliamento - Controllo ed etichettatura dei capi di abbigliamento - Stiratura dei capi di abbigliamento**) in quanto se pur in difetto della velocità di esecuzione hanno mostrato una buona capacità manuale in grado di realizzare le diverse lavorazioni per l'assemblaggio e la finitura del capo, secondo le indicazioni tecniche di lavorazione e controllando il corretto funzionamento dei macchinari utilizzati.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

2- SETTORE TURISTICO

Settore: TURISTICO					
Id utente	U.C. profilo professionale Aiuto cuoco			Modalità di Valutazione	
	Cura, controllo e igienizzazione delle attrezzature e dei luoghi di lavoro secondo le procedure di autocontrollo	Preparazione preliminare delle materie prime	Supporto alla preparazione e allestimento dei piatti Gestione della cottura di pizze e focacce	prove	Colloquio tecnico
1466810					x
1291841				x	
1379705				x	
872961				x	
1471936				x	
1238232				x	
1603407				x	

U.C. INDIVIDUATA

U.C. VALIDATA

Per questa figura professionale sono intervenuti due esperti di settore che operano sia in qualità di ristoratori che in qualità di docenti per corsi di formazione professionale.

Il primo esperto di settore ha valutato le competenze relative alla figura professionale di Aiuto cuoco di quattro utenti.

In merito alla prima utente la ricostruzione delle esperienze è stata effettuata in presenza dell'operatore tecnico di libretto e dell'esperto di settore vista la scarsa disponibilità della candidata ad effettuare colloqui per motivi di spostamento / impossibilità tecnica del colloquio a distanza.

Nonostante la presenza del traduttore è risultata difficoltosa la ricostruzione delle esperienze a causa della scarsa conoscenza della lingua italiana se pur l'utente abbia svolto un tirocinio di inclusione sociale per la durata di un anno e un successivo tirocinio extracurricolare della durata di tre mesi in qualità di inserviente di cucina.

Il progetto formativo prevedeva la possibilità di acquisire capacità in merito alla preparazione delle materie prime (pulitura e taglio verdura e frutta, ecc.) e dei semilavorati e all'applicazione delle tecniche di approvvigionamento, stoccaggio e conservazione dei cibi, pulizia degli strumenti e degli ambienti.

Durante il colloquio l'utente precisa che durante il percorso di tirocinio ha svolto mansioni di friggitoria e di pulizia degli alimenti e degli ambienti.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

La scarsa conoscenza linguistica non le ha permesso di acquisire le conoscenze necessarie per svolgere lavori in autonomia dal dosaggio delle materie prime per la preparazione delle ricette o l'acquisizione di tecniche per la preparazione delle pietanze, così come non ha svolto attività di cottura degli alimenti.

L'esperto di settore ha ritenuto non sufficiente gli apprendimenti acquisiti vista la scarsa autonomia operativa in merito alle Unità di Competenze per la figura professionale di aiuto cuoco.

Per tutte le altre tre utenti l'esperto di settore ha effettuato la prova di valutazione delle competenze presso il laboratorio della scuola di formazione dove opera in qualità di docente.

Ha altresì preparato un questionario per valutare le conoscenze tecniche degli utenti in merito alle tecniche di taglio delle verdure, alla conservazione dei cibi, alla pulizia degli strumenti, alla modalità di cottura dei vari alimenti.

Successivamente è stata effettuata la prova tecnica di cucina: attività di dissottatura del pollo; preparazione brodo; preparazione verdure; cottura carne e contorno; cottura risotto

Tutti gli utenti hanno mostrato di possedere una buona tecnica sia per la lavorazione degli alimenti che una buona capacità di utilizzo degli strumenti.

Sono stati rispettati i tempi di cottura per ogni singolo ingrediente e tutti hanno operato con ordine e precisione rispettando le principali norme igieniche.

Le precedenti esperienze hanno favorito chi ha operato all'interno di cucine professionali così come chi ha una scarsa padronanza linguistica si è rivelato più efficace nello svolgimento della prova piuttosto che nelle risposte alle domande del questionario.

Per ciascun utente è stato possibile validare le Unità di competenza: **Cura, controllo e igienizzazione delle attrezzature e dei luoghi di lavoro secondo le procedure di autocontrollo; Preparazione preliminare delle materie prime; supporto alla preparazione e allestimento dei piatti**

Il Secondo Esperto di Settore ha valutato tre utenti le cui evidenze prodotte non sono risultati sufficienti ai fini della validazione delle competenze per cui anche in questo caso si è proceduto alla progettazione di una prova pratica di valutazione delle performance.

Le prove sono state realizzate in un laboratorio di cucina e se pur svolte in giornate diverse sono state strutturate con la stessa modalità operativa.

Gli utenti hanno svolto le attività di: preparazioni preliminari (lavaggio e mondatura degli ortaggi); taglio delle materie prime utilizzando gli utensili più adatti; cottura di alimenti (verifica delle temperature); impiattamento e guarnizione dei piatti; conservazione dei prodotti ittici.

Sono state valutate le fasi di lavorazione, la padronanza dell'utilizzo degli strumenti e le capacità manuali nella preparazione delle diverse fasi della ricetta.

Durante la preparazione è stata valutata la capacità di mantenere in ordine la postazione di lavoro attraverso la deterzione e la sanificazione dei ripiani e degli utensili rispettando le norme igienico sanitarie previste dal sistema di autocontrollo HACCP.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tutti e tre gli utenti hanno dimostrato una buona capacità operativa e una discreta autonomia di esecuzione pertanto sono state validate positivamente le Unità di Competenze afferenti alla figura di Aiuto Cuoco: **Cura, controllo e igienizzazione delle attrezzature e dei luoghi di lavoro secondo le procedure di autocontrollo; Preparazione preliminare delle materie prime; Supporto alla preparazione e allestimento dei piatti**

Settore: TURISTICO						
Id utente	U.C. profilo professionale Pizzaiolo				Modalità di Valutazione	
	Preparazione e conservazione degli impasti per pizza e focacce	Preparazione e conservazione dei condimenti /farciture di pizze e focacce	Stesura dell'impasto e condimento farcitura di pizze e focacce	Gestione della cottura di pizze e focacce	prove	Colloquio tecnico
1364244					x	
1393118					x	
1361745					x	

U.C. INDIVIDUATA

U.C. VALIDATA

18

L'esperto di settore individuato è un professionista del settore con una esperienza di oltre trent'anni di lavoro nel settore e collabora con aziende di tutto il mondo come insegnante di tecniche di panificazione e consulente per start up.

In una prima fase l'esperto di settore ha valutato, con l'operatore tecnico di libretto, le evidenze relative a precedenti esperienze lavorative nel settore ristorativo e ricostruito gli apprendimenti acquisiti in qualità di pizzaiolo in contesti non formali.

Durante il primo colloquio per entrambi gli utenti si è evidenziata una ridotta capacità di narrazione del proprio operato per cui sembravano emergere alcune carenze fondamentali rispetto alle UC previste dal profilo.

Nel corso della prova viceversa, entrambi hanno dimostrato di possedere una buona capacità realizzativa in tutte le fasi di preparazione fino alla realizzazione del prodotto finale.

Gli utenti sono stati valutati in merito alla scelta delle materie prime, alla fase di impastamento, la conoscenza delle fasi di maturazione e del processo di lievitazione, la manipolazione e stesura dell'impasto, la scelta e la stesura del condimento fino alla cottura attraverso l'utilizzo dei forni.

Per ognuna delle fasi sono state valutate le attività di pulizia delle attrezzature e a conclusione dell'attività la sanificazione del locale.

L'esperto di settore ha validato le Unità di competenza afferente alla figura di Pizzaiolo (**Stesura dell'impasto e condimento/farcitura di pizze e focacce; Preparazione e conservazione degli impasti per pizza e focacce; Preparazione e conservazione dei condimenti/farciture di pizze e focacce; Gestione della cottura di pizze e focacce**)

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020**

Per un terzo utente si è svolta la prova di validazione delle competenze presso un laboratorio didattico della scuola di formazione. In questa circostanza l'esito della prova ha mostrato una insufficiente capacità dell'utente di gestione in autonomia delle impostazioni del forno nella fase di cottura, così come lo stesso è risultato insicuro nella scelta delle farine più appropriata nell'impasto da preparare e nel dosaggio degli ingredienti.

Anche nella preparazione dei condimenti per la farcitura ha mostrato scarsa abilità e difficoltà nell'utilizzo degli strumenti.

È stata validata l'Unità di Competenza **Stesura dell'impasto e condimento/farcitura di pizze e focacce** relativamente alla buona manualità di stenditura dei diversi dischi per la preparazione delle pizze e nel dosaggio dei diversi ingredienti per la farcitura delle stesse

3- SETTORE EDILE

Settore: edile						
Id utente	U.C. profilo professionale Addetto alle Operazioni di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia				Modalità di Valutazione	
	Preparazione delle superfici e degli impasti e colori	Tinteggiatura e/o verniciatura di pareti	Stesura dell'intonaco	Realizzazione di rivestimenti murali	prove	Colloquio tecnico
1581927					x	
1604645						x

19

U.C. INDIVIDUATA

U.C. VALIDATA

Il primo utente segnalato ha dichiarato di aver svolto esperienze lavorative nel settore edile in Palestina in qualità di manovale edile e di imbianchino per un periodo totale di circa quattro anni.

Non ha alcuna evidenza a supporto delle sue esperienze, pertanto si è reso necessario effettuare il primo colloquio in presenza dell'esperto di settore e in presenza del traduttore.

Durante il colloquio è emerso che l'utente in qualità di tinteggiatore è in grado di effettuare una valutazione dello stato di fatto degli ambienti e della pittura presente, per poi procedere con eventuali lavori preliminari: (Rimozione della pittura esistente in cattivo stato di conservazione; ripristino delle parti mancanti tramite stuccatura/rasatura; Carteggiatura; Valutazione di numero di mani da passare con la tinteggiatura).

Dichiara di conoscere e saper utilizzare i vari utensili per la lavorazione di tinteggiatura: Pennello; Rullo; Spatola; Cucchiara americana; Elettrotensili per carteggiatura.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

L'esperto di settore ha ritenuto opportuno verificare quanto emerso dal colloquio attraverso una prova pratica predisponendo due pareti in cartongesso dove effettuare le diverse lavorazioni.

L'utente dopo aver verificato lo stato iniziale della parete da lavorare ha effettuato l'attività di carteggiatura utilizzando la grana più appropriata per livellare la superficie e togliere lo stucco in eccesso. Successivamente ha effettuato la spazzolatura della parete al fine della pulizia della superficie da pitturare.

Ha effettuato l'attività di stuccatura in una seconda parete preparando l'impasto attraverso l'utilizzo dei principali attrezzi (è riuscito a rifinire in maniera regolare anche gli angoli della superficie lavorata). Ha successivamente preparato il colore aggiungendo la tinta alla vernice e preparato la tempera sulla base delle indicazioni tecniche ricevute.

Ha eseguito la verniciatura di una parete precedentemente carteggiata utilizzando il rullo e gli attrezzi ad esso collegato per la stesura della vernice mostrando una buona abilità manuale nella stesura del prodotto in modo uniforme e in un tempo adeguato rispetto l'ampiezza della parete.

Ha indossato tutti i Dpi per svolgere tale operazione: occhiali (protezione occhi), mascherina (protezione vie respiratorie), guanti, calzature di sicurezza.

Successivamente ha effettuato una miscelazione manuale degli impasti dimostrando una buona abilità nell'utilizzo della spatola e della cazzuola ed è stato in grado di applicare gli intonaci di finitura sia su superfici esterne che interne correggendo eventuali irregolarità delle superfici murarie.

Ha infine indicato il corretto utilizzo della staggia in alluminio per rimuovere le eccedenze di intonaco e della livella quale strumento di controllo per la corretta verticalità di un rivestimento

Ha eseguito tutte le attività con estrema precisione mostrando di possedere una buona abilità esecutiva e di possedere le principali conoscenze in merito alle fasi di lavorazione e utilizzo degli strumenti, pertanto, visto il buon esito delle prove sono state validate le **Unità di competenza di Preparazione delle superfici e degli impasti e colori, Tinteggiatura di pareti, Stesura dell'intonaco.**

In merito alla U.C. **Realizzazione di rivestimenti murali** non è stata validata visto che l'utente in riferimento alla stesura di rivestimenti murali (carta da parati, tessuti in fibra, pannelli decorativi), non possiede una sufficiente conoscenza dei materiali e delle tecniche di applicazione.

Il secondo utente ha svolto sia in Italia che nel suo paese di origine il ruolo di pittore ed è stato effettuato un colloquio tecnico al fine di verificare le Unità di competenza in precedenza individuate.

Durante la ricostruzione delle sue attività sono state approfondite quelle esperienze che hanno permesso lo sviluppo delle competenze descritte nel dossier.

Il candidato ha dimostrato di conoscere in maniera adeguata le tecniche di intervento, le attrezzature e i materiali e ha saputo descrivere correttamente le fasi di lavorazione mostrando attraverso materiali fotografici i lavori realizzati sia come dipendete che nell'ambito della ristrutturazione della propria abitazione.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Al termine dell'incontro si è constatato che il candidato padroneggia bene le abilità e conoscenze previste dalle unità di competenza previste per il profilo professionale di Addetto alle Operazioni di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia.

Settore: edile					
Id utente	U.C. profilo professionale Addetto Alla Realizzazione Di Opere Murarie			Modalità di Valutazione	
	Realizzazione dei tracciamenti	Posa di materiali fonoassorbenti e termoisolanti	Realizzazione di opere in muratura	prove	Colloquio tecnico
1495519				X	
1569380					X

U.C. INDIVIDUATA

U.C. VALIDATA

Presso la scuola edile di Ascoli Piceno è stato effettuato il primo incontro con l'utente di origini Gambiane in presenza dell'esperto di settore (le uniche evidenze prodotte sono limitate al curriculum vitae) e del traduttore linguistico.

L'utente ha dichiarato di aver effettuato attività nel settore edile in qualità di muratore per un periodo di circa dieci anni e di essere in grado di realizzare opere murarie in mattoni, realizzazione di intonaci e di conoscere le tecniche di realizzazione di massetti di sottofondo per posa di pavimenti

Non conosce gli utensili per la preparazione di malte cementizie (Betoniera, Molazza) così come in merito all'attrezzatura da lavoro ha una scarsa conoscenza degli elettroutensili.

Le tecniche utilizzate sono prevalentemente tipiche del paese di origine e risultano quasi del tutto sconosciute le tipologie e metodi di lavoro del nostro paese (ad esempio non possiede alcuna nozione in merito all'applicazione di materiali impermeabilizzanti).

L'esperto di settore ha pertanto ritenuto opportuno verificare le effettive abilità e conoscenze relative alla unità di competenza "realizzazione di opere in muratura".

È stato richiesto all'utente di realizzare un muro a mattoni a una testa delimitate da stagge a pressione precedentemente inserite.

L'utente dimostra di conoscere i principali attrezzi per la realizzazione delle opere murarie (cazzuola, trapano, scalpello, martello, spatola ecc..) così come i diversi materiali (laterizi blocchi pietra).

In fase di realizzazione del muro sono emerse delle criticità relative alla scarsa conoscenza delle principali basi di natura tecnica non rispettando le indicazioni come indicato nel disegno

Il muro realizzato non ha rispettato le caratteristiche in precedenza richieste.

In merito alla realizzazione di alloggiamenti per la rete di distribuzione degli impianti (elettrici termosantari ecc) non ha alcuna esperienza di coordinamento con installatori impiantisti tecnici.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Successivamente È stata predisposta una parete pronta per essere intonacata e l'utente ha dimostrato una buona abilità di stesura della malta sulla parete in particolare attraverso un corretto uso della cazzuola (frutto dell'esperienza lavorativa maturata in precedenza).

Ha successivamente livellato la malta al muro dimostrando di non possedere una tecnica adeguata (l'utilizzo della staggia è risultato non conforme rispetto alle indicazioni tecniche fornite).

In base alla prova l'esperto non ha ritenuto sufficiente il livello di apprendimento dell'utente per la validazione dell'unità di competenza in precedenza Individuata.

4- MECCANICA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE IMPIANTISTICA

Settore: Meccanico produzione e manutenzione di macchine impiantistica							
Id utente	U.C. profilo professionale Saldatore					Modalità di Valutazione	
	Approntamento e verifica della funzionalità di strumenti e macchinari	Esecuzione delle operazioni di giunzione	Esecuzione delle operazioni di saldatura	Controllo di conformità del pezzo saldato	Gestione in sicurezza di lavorazioni con uso di attrezzature complesse e fonti di rischio	prove	Colloquio tecnico
1431086							X
1560908							X

U.C. INDIVIDUATA

U.C. VALIDATA

Nonostante l'esperto di settore ha maturato un'esperienza lavorativa di oltre quaranta anni in qualità di saldatore in vari contesti operativi, è risultata significativa la formazione effettuata allo stesso da parte dell'operatore tecnico di libretto in merito alla lettura del documento di valutazione delle conoscenze e abilità efferenti alle singole Unità di competenza.

Inizialmente Sono state analizzate tutte le evidenze prodotte dagli utenti:

- foto e filmati di prodotto realizzati;



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- contratti di lavoro (presso il cantiere navale di Fano per un utente e schede tecniche di lavorazioni effettuate in Perù per l'altro utente).

Durante il colloquio tecnico l'esperto di settore ha verificato la ricostruzione dei processi lavorativi e l'effettiva conoscenza delle tecniche di saldatura e delle macchine utensili utilizzate.

Per il primo utente sono state valutate le esperienze lavorative svolte nel paese di origine in qualità di responsabile di officina di carpenteria metallica la cui attività di saldatore è stata effettuata prevalentemente attraverso l'utilizzo della saldatrice elettrica.

Durante il colloquio tecnico è emersa sia l'autonomia operativa delle operazioni di giunzione (ha realizzato scaffali, griglie, attraverso l'utilizzo di vari prodotti in ferro tubolari, tubi, angolari) che la capacità di intervento in caso di malfunzionamento dello strumento.

In qualità di responsabile tecnico, esclusivamente per la carpenteria leggera l'utente è in grado di valutare la conformità e la qualità del pezzo meccanico rilevando anomalie sui prodotti finiti e apportando risoluzioni del difetto intervenendo attraverso lavorazioni adeguate.

In questo caso all'utente sono state validate le U.C.: **Approntamento e verifica della funzionalità di strumenti e macchinari; Esecuzione delle operazioni di giunzione; Esecuzione delle operazioni di saldatura; Controllo di conformità del pezzo saldato.**

Per l'altro utente si è rivelata più complessa la ricostruzione delle sue esperienze di natura tecnica a causa della difficoltà linguistica e solo attraverso una approfondita verifica dei lavori effettuati, testimoniati da documenti fotografici, è stata analizzata e verificata la pertinenza delle esperienze maturate rispetto alle Unità di competenza da validare.

Pur non essendo supportato da studi precedenti in merito all'acquisizione delle conoscenze nel settore, con conseguente difficoltà di lettura e interpretazione del disegno meccanico, l'utente è in grado di eseguire le attività di saldatura in base alle indicazioni verbali e alla riproduzione/osservazioni di saldature già eseguite.

Durante il colloquio tecnico, l'utente ha illustrato correttamente il funzionamento della macchina saldatrice, ha indicato il posizionamento del filo per la sostituzione, l'ampereaggio per la regolazione della corrente, il regolamento della velocità del filo.

Ha descritto due tecniche di saldatura illustrando le varie fasi di lavorazione in officina.

Grazie all'esperienza lavorativa e alla frequenza al corso sulla sicurezza conosce l'utilizzo dei dispositivi personali ed è in grado di riconoscere l'effettiva presenza dei dispositivi in merito alla sicurezza ambientale.

In merito al controllo di conformità del pezzo saldato l'utente non ha svolto attività di collaudo e non possiede conoscenze in merito alla compilazione di report, linguaggi di programmazione.

Sono state validate le U.C.: **Approntamento e verifica della funzionalità di strumenti e macchinari; Esecuzione delle operazioni di giunzione; Esecuzione delle operazioni di saldatura; Gestione in sicurezza di lavorazioni con uso di attrezzature complesse e fonti di rischio.**



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

5- AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA

Settore: AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA								
Id utente	U.C. profilo professionale Addetto alle attività agricole						Modalità di Valutazione	
	Controllo della crescita, prevenzione e realizzazione trattamenti fitosanitari autorizzati	Realizzazione di semina e/o trapianti in pieno campo e serra	Preparazione e lavorazione del terreno per specie erbacee, orticole e legnose	Raccolta e prima lavorazione dei prodotti agricoli	Manutenzione di macchinari per la lavorazione necessarie alle coltivazioni agricole	Gestione in sicurezza di lavorazioni con uso di attrezzature complesse e fonti di rischio	prove	Colloquio tecnico
1352590							X	

24

U.C. INDIVIDUATA

U.C. VALIDATA

L'esperto di settore è titolare di una azienda agricola con sede ad Ascoli Piceno e possiede una buona conoscenza tecnica delle attività e dei processi di lavorazione grazie sia all'esperienza imprenditoriale che alle conoscenze acquisite durante il percorso di studio universitario.

L'utente oltre ad aver maturato esperienze nel settore agricolo nel proprio paese di origine (Nigeria) ha svolto attività in qualità di Bracciante agricolo per la coltivazione di cereali e legumi e in qualità di Addetto all'allevamento.

In sede di colloquio è stato in grado di ricostruire in maniera fedele le attività esecutive svolte durante le esperienze formative e lavorative, da cui si evince il possesso di abilità manuali e la conoscenza delle principali operazioni di preparazione del terreno di semina e raccolta.

In merito all'utilizzo di attrezzature agricole è emerso la conoscenza e la capacità di utilizzo di motoseghe, zappe, decespugliatori, forbici per la raccolta dell'uva e ulteriori attrezzature minime per lavorare i terreni.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Le difficoltà linguistiche lo hanno limitato nell'apprendimento di conoscenze tecniche specifiche pertanto non risulta completamente autonomo in alcune mansioni (controllo della crescita e lo stato delle piante, la verifica di parassiti e/o la semplice prevenzione attraverso i trattamenti fitosanitari).

L'esperto di settore ha ritenuto utile effettuare una prova pratica al fine di verifica quanto emerso durante il colloquio

L'utente ha eseguito, secondo le modalità previste, le operazioni di semina e di messa a dimora delle diverse colture, in pieno campo/serra, selezionando il materiale vegetale da seminare. Ha effettuato la prova di trapianto di piantine in campo aperto attraverso l'utilizzo dei principali strumenti tecnici.

In merito ai trattamenti fitosanitari anche se ha svolto attività di concimazione e attività periodiche necessarie alla prevenzione e difesa delle colture non ha una autonomia operativa e una conoscenza tecnica adeguata.

Ha effettuato la raccolta di tuberi dimostrando una buona capacità manuale ed ha fornito le esatte tempistiche riguardo la raccolta degli ortaggi nel corso delle stagioni.

Attraverso l'esito delle prove l'esperto di settore ha potuto validare le U.C. **Realizzazione di semina e/o trapianti in pieno campo e serra; Preparazione e lavorazione del terreno per specie erbacee, orticole e legnose; Raccolta e prima lavorazione dei prodotti agricoli**

Settore: AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA									
Id utente	U.C. profilo professionale addetto Floricoltura e vivaismo							Modalità di Valutazione	
	Preparazione del terreno e lavorazioni su piante ortofrutticole, ornamentali, forestali e fiori	Realizzazione di semina e/o trapianti in pieno campo e serra	Controllo della crescita, prevenzione e realizzazione trattamenti fitosanitari autorizzati	Realizzazione di coltivazioni senza suolo in vivaio	Raccolta e prima lavorazioni del materiale vivaistico	Manutenzione del vivaio e degli impianti/attrezzature per piante ortofrutticole, ornamentali, forestali e fiori	Gestione in sicurezza di lavorazioni con uso di attrezzature complesse e fonti di rischio	prove	Colloquio tecnico
1359504									X

U.C. INDIVIDUATA

U.C. VALIDATA



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

L'attività di sperimentazione si è svolta in collaborazione con l'esperto di settore che svolge l'attività professionale in qualità di agronomo.

L'utente è inserito in un'azienda vivaistica ed è stata prodotta una scheda di osservazione da parte del datore di lavoro in riferimento alle variabili descrittive delle Unità di competenza riferite alla figura professionale oggetto della sperimentazione.

Attraverso la lettura della scheda, del Curriculum vita e dei contratti di lavoro (qualifica di Bracciante agricolo) l'esperto di settore ha ritenuto opportuno verificare tutte le unità di competenza attraverso il colloquio tecnico.

Attraverso la ricostruzione delle attività svolte è emersa la capacità dell'utente in merito alla semina e trapianto di piante ortofrutticole e fiori e la conoscenza delle relative tecniche.

Possiede una conoscenza in merito alle caratteristiche e alla tipologia di attrezzature e utensili agricoli così come ha descritto in maniera corretta le attività di potatura e innesto su piante ortofrutticole e ornamentali.

Sa effettuare le coltivazioni senza suolo in vasi o contenitori adeguati alla tipologia di coltivazione da realizzare.

In merito alle operazioni di raccolta e prima lavorazione di prodotti vivaistici e successiva pulitura e imballaggio per la spedizione, l'utente ha svolto le attività sia manualmente che con l'ausilio di mezzi meccanici fornendo una descrizione adeguata delle varie tecniche operative.

In merito alle attività di concimazione ed alle attività necessarie alla prevenzione e difesa fitosanitaria così come per la manutenzione degli impianti e dei macchinari l'utente non possiede un'adeguata preparazione e autonomia operativa.

Attraverso l'esito del colloquio tecnico l'esperto di settore ha potuto validare le U.C. **Preparazione del terreno e lavorazioni su piante ortofrutticole, ornamentali, forestali e fiori; Realizzazione di semina e/o trapianti in pieno campo e serra; Realizzazione di coltivazioni senza suolo in vivaio; Raccolta e prima lavorazione del materiale vivaistico**



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

6- AREA COMUNE

Settore: Area Comune						
Id utente	U.C. profilo professionale Addetto alle attività amministrativo segretariali				Modalità di Valutazione	
	Acquisizione, archiviazione, elaborazione e registrazione di dati, dichiarazioni, documenti ed informazioni	Gestione delle comunicazioni e della corrispondenza in entrata/uscita	Supporto nell'organizzazione di riunioni di lavoro, assemblee, viaggi e trasferte del personale	Assistenza alla direzione nella gestione organizzativa	prove	Colloquio tecnico
1551201					X	

U.C. INDIVIDUATA

U.C. VALIDATA

27

L'utente ha maturato una significativa esperienza nella sua città natale come Ingegnere alle dipendenze dello Stato dove ha lavorato per circa venti anni presso la Prefettura di Casablanca.

Dalla descrizione del lavoro è emerso che ha svolto varie mansioni: supervisione e gestione dei progetti di costruzione; preparazione documenti delle gare d'appalto pubbliche di lavori, servizi e forniture; monitoraggio amministrativo, tecnico e finanziario dei progetti; assistenza ad associazioni per lo studio, preparazione dei documenti contrattuali; coordinamento tra i vari professionisti.

In merito alla verifica delle esperienze dichiarate è stata progettata una prova pratica svolta presso il Centro per l'impiego di Jesi in videoconferenza con l'esperto di settore e in presenza dell'OTL

L'utente ha creato, tramite un software di videoscrittura, una lettera di presentazione fornita in forma cartacea, e successivamente ha redatto un foglio di calcolo e di un grafico partendo da dei dati di input forniti.

Successivamente attraverso la gestione del calendario aziendale, ha programmato gli appuntamenti tramite l'utilizzo dell'applicazione "Calendar" di Google e il relativo invio di comunicazioni al fine di verificare il grado di padronanza delle competenze "Gestione delle comunicazioni e della corrispondenza in entrata/uscita" e "Assistenza alla direzione nella gestione organizzativa".

La quarta prova prevedeva, a seguito di alcune richieste su luogo e durata del viaggio, la prenotazione della trasferta aziendale e la successiva presentazione delle scelte fatte tramite screenshot al fine di verificare il grado il possesso delle competenze "Supporto nell'organizzazione di riunioni di lavoro, assemblee, viaggi e trasferte del personale.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Le abilità validate sono risultate compatibili con le abilità e conoscenze afferenti delle Unità di Competenza **Acquisizione, archiviazione, elaborazione e registrazione di dati, dichiarazioni, documenti ed informazioni e Gestione delle comunicazioni e della corrispondenza in entrata/uscita**”

Settore: Area Comune						
Id utente	U.C. profilo professionale Addetto ai servizi di pulizia di spazi ed ambienti				Modalità di Valutazione	
	Realizzazione delle attività di pulizia/sanificazione degli spazi e ambienti	Preparazione dell'equipaggiamento e degli strumenti, macchinari per la pulizia degli spazi e degli ambienti	Organizzazione delle attività di pulizia	Gestione in sicurezza di lavorazioni prevalentemente manuali con attrezzature o strumenti di semplice usabilità	prove	Colloquio tecnico
1618251						X
1594469						X

28

U.C. INDIVIDUATA

U.C. VALIDATA

Le attività di individuazione e validazione delle competenze sono state effettuate in collaborazione con l'esperta di settore che opera professionalmente nel campo della sanificazione e della pulizia industriale e civile.

Con entrambe le utenti è stato realizzato un colloquio tecnico in presenza presso gli spazi della cooperativa che ha messo a disposizione le attrezzature per verificare l'effettiva conoscenza degli attrezzi e la capacità di utilizzo degli stessi.

La prima utente ha svolto l'attività di addetta alle pulizie in Somalia per un periodo di 15 anni presso il tribunale di Mogadiscio

Durante il colloquio tecnico e la verifica della capacità di utilizzo delle attrezzature è emersa un'adeguata capacità di utilizzo delle attrezzature manuali a basso rischio e capacità di utilizzo del carrello di pulizia multiuso, viceversa non ha conoscenza dei macchinari predisposti per le pulizie industriali e di grandi spazi (monospazzole, idropultrici, etc...)



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Possiede una sufficiente conoscenza dei principali prodotti per la pulizia, quali detergente, disinfettante, anticalcare e il loro utilizzo in merito alle diverse superfici da trattare.

L'utente ha dimostrato una discreta impostazione nell'ordine di esecuzione nell'espletamento delle attività di pulizia, sapendo riconoscere le priorità d'intervento, rispettando i tempi di chiusura dei lavori programmati.

Attualmente sta frequentando un corso di "Addetto alle pulizie" che prevede anche una parte relativa alla Sicurezza sui luoghi di lavoro di carattere igienico sanitario.

La seconda utente ha maturato un'esperienza ventennale in Senegal, in qualità di Cameriera ai piani, presso hotel di lusso dove ha svolto attività di pulizia pavimenti, pulizia vetri, cambio delle lenzuola, pulizia degli arredi e pulizia dei bagni.

Questa esperienza le ha permesso di operare individuando le priorità di intervento, rispettando i tempi di consegna e in maniera organizzata

Durante il colloquio ha mostrato di conoscere i diversi prodotti di pulizia e le funzioni di ciascuno (detergente, igienizzante e sanificante, anticalcare, disincrostante) e le rispettive componenti.

Ha individuato, attraverso l'etichettatura dei prodotti, le schede tecniche degli stessi, i possibili rischi ed indicazioni di pericolo (infiammabilità, tossicità).

La candidata è in grado di curare la pulizia e manutenzione ordinaria degli strumenti di lavoro e qualora, notare eventuali malfunzionamenti e/o anomalie, comunicarlo tempestivamente al personale competente e permettere di risolvere il problema. Non ha ancora padronanza nell'uso di attrezzature e macchinari industriali.

Sa utilizzare i principali strumenti per la pulizia di base (carrello multiuso, aspirapolvere, scope con frange ed attrezzi lamellari), la diluizione dei prodotti di pulizia così come ha riconosciuto le modalità operative inerenti alla raccolta differenziata, dimostrando di gettare ogni materiale, nell'apposito contenitore.

Per entrambi le utenti sono state validate le unità di competenza **Realizzazione delle attività di pulizia/sanificazione degli spazi e ambienti, Preparazione dell'equipaggiamento e degli strumenti, macchinari per la pulizia degli spazi e degli ambienti; Organizzazione delle attività di pulizia**



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

7- DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

Settore: Distribuzione Commerciale						
Id utente	U.C. profilo professionale Addetto alle vendite				Modalità di Valutazione	
	Allestimento banchi e scaffali di vendita	Assistenza all'acquisto	Monitoraggio delle operazioni di acquisto	Scaricamento e controllo della merce in entrata	prove	Colloquio tecnico
873527					X	

U.C. INDIVIDUATA

U.C. VALIDATA

L'utente ha svolto l'attività di addetta alle vendite in Perù occupandosi prevalentemente del rapporto con i clienti e operazioni di cassa presso un'azienda di manutenzione e vendita prodotti antincendio.

In riferimento a ciascuna Unità di competenza sono state somministrate delle prove finalizzate ad accertare la conoscenza delle varie fasi di lavoro.

In relazione alle Unità di competenza: "allestimento banchi e scaffali di vendita" e "scaricamento e controllo della merce in entrata" sono state realizzate le seguenti prove tecnico progettuali

- disegno su un foglio della piantina di un punto vendita e descrizione motivata della disposizione delle aree funzionali indicando i criteri tecnici e organizzativi scelti
- disegno di uno schema al fine di indicare i criteri dell'organizzazione degli spazi espositivi interni agli scaffali
- indicazione delle procedure di gestione delle scorte di magazzino e dei sistemi operativi di controllo qualitativo e quantitativo della merce

In merito alla Unità di competenza "assistenza all'acquisto" le prove hanno riguardato lo studio di un caso attraverso la descrizione delle fasi di lavoro relative ad una situazione di lavoro simulata

- processo di vendita assistita descrivendo le fasi della gestione strategica e della trattativa
- modalità operativa di gestione del reclamo
- processo di vendita promozionale e indicate le fasi di una comunicazione efficace

infine in merito alla Unità di competenza "monitoraggio di operazioni di acquisto"

- sono state formulate domande in merito alla gestione dei processi di controllo della merce
- descrizione della modalità di gestione del rischio di sottrazione
- descrizione procedimento di coinvolgimento della direzione

L'esito delle prove è stato soddisfacente rispettando le modalità operative di svolgimento e i tempi di consegna. Ha dimostrato una buona conoscenza delle dinamiche di gestione all'interno di un punto vendita

Progetto co-finanziato dall'Unione



Europea



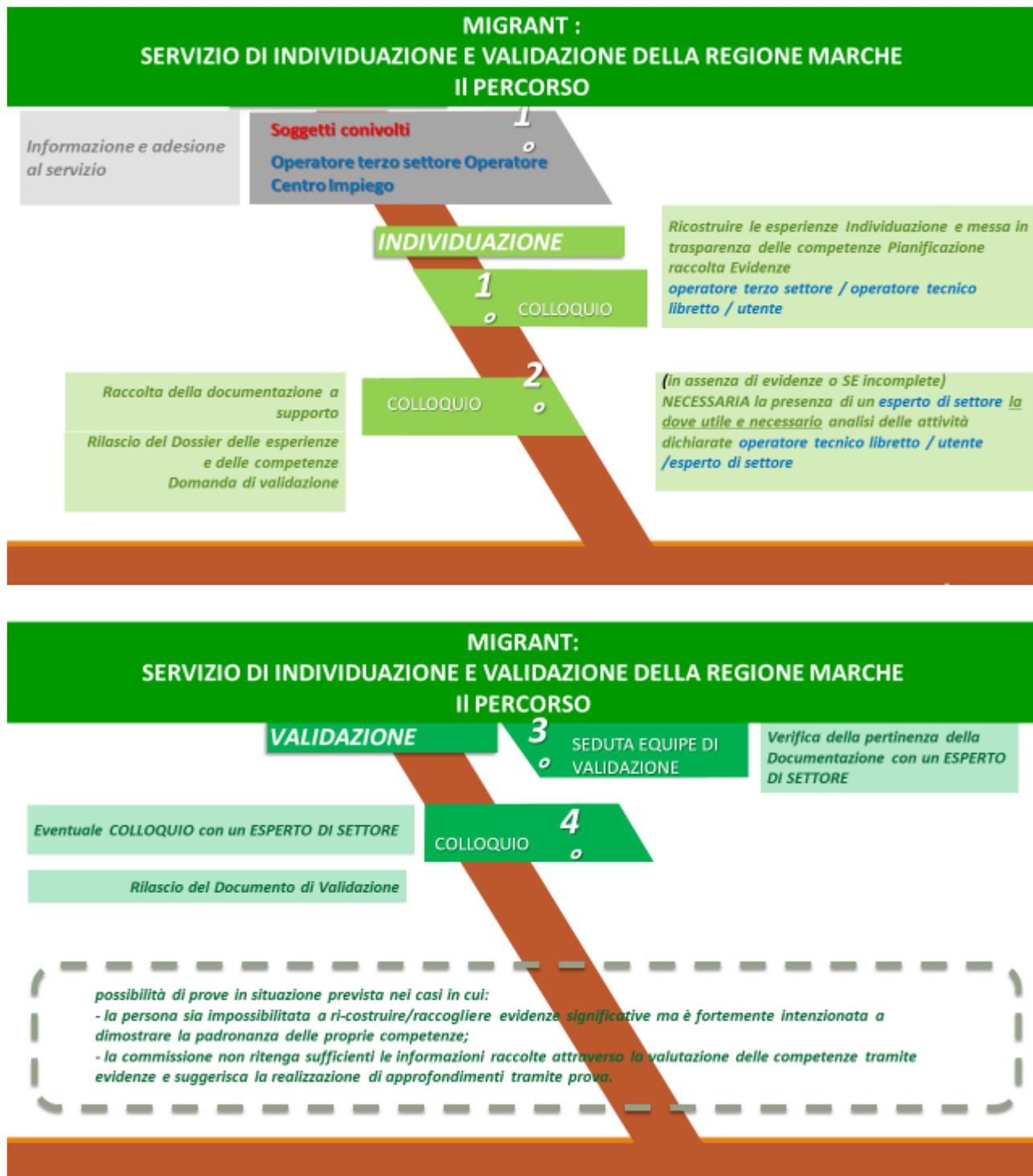
FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

e altrettanta capacità di risoluzione dei compiti assegnati. L'esperto di settore ha ritenuto validabili tutte le unità di competenza afferente alla figura professionale di Addetto alle Vendite.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

4. Buone prassi e possibilità di miglioramento





FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

4.1 Esperti

Gli esperti di settore coinvolti nel progetto sono stati preselezionati tramite avviso pubblico e tutti possiedono una esperienza significativa sia nel mondo del lavoro in qualità di titolari di attività e/o in qualità di docenti nei corsi di formazione per le rispettive materie di competenza professionale.

Nel mese di aprile è stata effettuato un primo incontro informativo a distanza durante il quale sono state illustrate:

- le finalità del progetto a partire dal riconoscimento degli apprendimenti in qualsiasi ambiente essi siano appresi e permettere la valorizzazione delle competenze possedute da ogni persona.
- lo schema dell'Atlante del Lavoro e il Repertorio dei profili professionali regionali come quadro di riferimento descrittivo per il processo di individuazione e validazione delle competenze.
- Il ruolo dell'esperto di settore in merito all'analisi del dossier e alla costruzione / progettazione del colloquio tecnico e/o delle prove ai fini della validazione delle competenze

È stata altresì presentata la possibilità di coinvolgere l'esperto nel colloquio di ricostruzione delle esperienze nei casi in cui si fosse presentata una oggettiva difficoltà nella produzione delle evidenze e nei casi dove, anche a causa di una scarsa padronanza della lingua, gli utenti non fossero riusciti a descrivere e posizioni lavorative ricoperte e le attività svolte (soprattutto per le professioni tecniche)

Da rilevare come punto di forza la disponibilità degli esperti di settore sia nel collaborare con gli operatori tecnici di libretto che nel partecipare a tutte le attività previste durante la sperimentazione.

4.1.1 Formazione agli esperti

Con ciascun esperto è stata condivisa la metodologia operativa e gli strumenti tecnici da utilizzare durante il percorso:

- sono state illustrate le schede tecniche di osservazione contenenti i descrittivi di ogni singola Unità di competenza da validare,
- sono state illustrate le schede di caso all'interno del sistema operativo nazionale al fine di avere dei parametri di valutazione e di costruzione delle prove.

Per ogni utente è stata effettuata la lettura del dossier delle evidenze verificandone la correlazione (secondo il criterio di pertinenza) tra i risultati di apprendimento presenti nei documenti e le competenze di cui si compone ciascun profilo professionale.

Nei casi le evidenze non sono risultate significative o comunque sono state valutate insufficienti in merito alla copertura delle competenze si è proceduto alla progettazione di un colloquio tecnico e/o prove pratiche al fine di accertare la coerenza delle esperienze dichiarate con le competenze possedute.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

4.1.2 Formalizzazione prove

Gli esperti nella progettazione del colloquio tecnico hanno individuato quali aspetti verificare (in relazione alla valutazione delle evidenze) e quali elementi dovevano essere approfonditi (vedi sezione 3 "Valutazione quali-quantitativa: Risultati del percorso" - pag.12)

Sono state somministrate diverse tipologie di prove in funzione alle unità di competenza da rilevare:

- prova teorica attraverso la somministrazione di un questionario
- prova tecnica finalizzata ad accertare la conoscenza delle fasi di lavoro previste per la realizzazione di un prodotto/servizio
- prova pratica finalizzate a verificare il possesso delle abilità tecniche attraverso la valutazione della performance durante lo svolgimento di una prestazione professionale o, in un caso, attraverso un colloquio approfondito.

Gli Esperti di Settore hanno progettato e realizzato prove prevalentemente pratiche viste le figure professionali oggetto della sperimentazione.

Ad esempio, per il profilo professionali di aiuto cuoco sono state progettate delle prove pratiche al fine di valutare la conoscenza delle fasi di lavoro, la capacità di utilizzo delle attrezzature, la valutazione delle abilità tecniche attraverso la realizzazione di un prodotto ed è stato somministrato un questionario per verificare le conoscenze in merito alla modalità di conservazione dei cibi, al riordino degli spazi, alle caratteristiche degli attrezzi, alla cottura dei cibi

La strutturazione delle prove è stata condivisa con l'operatore tecnico di libretto e la formalizzazione dell'esito è stata definita in un format di relazione contenente:

- Il nome utente, il logo e la firma dell'esperto e dell'OTL;
- Il luogo, l'orario e la durata della prova, gli operatori presenti (equipe di validazione);
- Il profilo e la descrizione delle UC che lo compongono;
- la spiegazione delle modalità di svolgimento della prova tecnica;
- L'analisi del livello di competenze dell'utente per ogni UC;
- la valutazione della possibilità di validazione di ogni UC;

L'esito delle prove integrato con la valutazione delle evidenze ha permesso: di validare tutte le competenze del profilo; di validare una o più competenze del profilo; di non validare nessuna delle competenze del profilo.

A conclusione del percorso all'utente è rilasciato l'attestato di validazione firmato dall'operatore tecnico di libretto il cui valore di certificazione è di parte seconda.

Nella relazione sono indicate le competenze che possono essere validate e quelle che invece non possono essere validate con note esplicative che chiariscono il giudizio espresso.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

4.2 Mediatori

La figura dei mediatori linguistici e culturali è stata importante e decisiva nei casi di scarsa conoscenza lingua italiana da parte dell'utente.

Al contempo la traduzione tecnica delle mansioni di ogni profilo si è spesso rivelata difficile e a volte impossibile proprio perché i mediatori non erano traduttori tecnici ma facilitatori della comunicazione.

Altresì l'accesso al coinvolgimento degli stessi è stato complesso in quanto connesso a procedure che dilatavano i tempi di attivazione del servizio.

Sicuramente la presenza del mediatore ha permesso di creare un clima più disteso e partecipativo da parte dell'utente nelle varie fasi del percorso permettendo uno svolgimento più efficace dello stesso.

4.3 Tempistica

Nella gestione dell'articolato percorso di individuazione e validazione delle competenze con utenti migranti facilmente esposti a cambiamenti di domicilio, disponibilità lavorativa e gestione di situazioni problematiche, è emersa in maniera chiara ed importante la necessità di portare avanti il percorso con l'utente con tempistica non troppo lunga e soprattutto con un flusso costante di contatti e step di approfondimento.

Definire e rispettare al meglio un cronoprogramma delle azioni di svolgere potrà sicuramente facilitare l'organizzazione del percorso che coinvolge utente, esperto e mediatore. In questo modo si vanno a ridurre i tempi organizzativi e le attività di coordinamento e interconnessione tra gli attori del processo, che sono stati, durante la sperimentazione, due aspetti limitanti e complessi da gestire.

35

4.4 Utenti

Come anticipato in premessa la tipologia di utenza coinvolta nel progetto presenta peculiarità specifiche di cui il gruppo di lavoro ha tenuto conto nella definizione del percorso di sperimentazione e nella sua gestione operativa.

Nello specifico:

1. Scarsa conoscenza della lingua italiana
2. Spiccata mobilità territoriale (disponibilità temporale limitata)
3. Necessità di essere inseriti nel mdl (esigenze economiche)
4. Difficoltà a produrre evidenze a sostegno delle competenze narrate
5. Percorsi formativi e titoli di studio conseguiti nei paesi di origine
6. Numerose esperienze non formali e informali in Italia e nei paesi di origine
7. Interesse a vedere riconosciute le competenze possedute

Ogni fattore sopra identificato ha determinato azioni specifiche.

Ogni fattore sopra identificato ha determinato azioni specifiche.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

1 – Scarsa conoscenza della lingua italiana: Sono stati inseriti nel progetto i mediatori culturali e linguistici e sono stati spesso preferiti colloqui on the job che hanno facilitato la comunicazione tecnica. Va specificato che il fattore linguistico indice fortemente sulla narrazione effettiva e realistica dei processi di lavoro. Molto utile è stato anche l'utilizzo delle immagini e dei filmati soprattutto nella fase di individuazione

2 Spiccata mobilità territoriale (disponibilità temporale limitata) e 3- Necessità di essere inseriti nel mdl (esigenze economiche)

Sono stati quindi messe in atto strategie finalizzate a mantenere un rapporto costante con i soggetti coinvolti in modo da poter portare a termine il percorso di individuazione e validazione facendo comprendere e prefigurare la ricaduta dello stesso nella ricerca di lavoro: abbiamo ad oggi soggetti inseriti in azienda grazie proprio alla validazione delle competenze tramite prova tecnica. Si è lavorato molto sull'empowerment e sulla motivazione. Sarebbe auspicabile definire un timing delle azioni insieme all'utente in modo da poter prefigurare un inizio ed una fine certa del percorso al fine di responsabilizzare, da un lato, l'adesione al progetto e dall'altra rendere più fluida l'organizzazione interna e la pianificazione operativa delle azioni da svolgere. A tal fine diventa necessario e fondamentale un potenziamento della fase di accoglienza per la presa in carico dell'utenza per il rinvio al servizio IVC e la necessaria valutazione delle fattibilità.

4- Difficoltà a produrre evidenze a sostegno delle competenze narrate 5- Percorsi formativi e titoli di studio conseguiti nei paesi di origine 6- Numerose esperienze non formali e informali in Italia e nei paesi di origine

I soggetti coinvolti erano spesso portatori di percorsi formativi e titoli di studio conseguiti nei paesi di origine, non riconosciuti in Italia, che sicuramente, a seconda del livello formativo, hanno, più o meno agevolato il percorso, costituendo una base culturale sul quale innestare la comprensione delle azioni da mettere in campo e le loro finalità. Non essendo riconosciuti, non hanno, però, costituito evidenza da utilizzare nella validazione delle competenze. Oltre a ciò quasi tutti gli utenti hanno avuto difficoltà a produrre evidenze a sostegno delle competenze narrate pur avendo a proprio carico numerose esperienze non formali e informali in Italia e nei paesi di origine. A tal fine, come già detto, è stato necessario e sicuramente efficace, anticipare la fase del colloquio tecnico con l'esperto di settore e delle eventuali prove tecniche. Considerando le diverse tipologie di utenti coinvolti e le differenti possibilità di produrre evidenze a sostegno delle competenze dichiarate, si è reso necessario personalizzare i percorsi di presa in carico finalizzati alla individuazione e validazione. Ciò rappresenta il punto di forza del progetto messo in campo e contemporaneamente richiederà una formalizzazione plastica di percorsi nei quali la centralità della persona si manifesta in maniera chiara.

36

5 Sistemi Informativi (Janet e Jobagency) -

Da un punto di vista informatico, tutto il percorso Valico è stato tracciato nel Sistema Informativo del Lavoro della Regione Marche – JobAgency – e nel portale dedicato ai cittadini – Janet.

L'adeguamento del sistema JobAgency dei Lep, Livelli Essenziali delle Prestazioni, definiti con D.M. 4/18, ha permesso di inserire, nella scheda degli utenti coinvolti, i vari colloqui effettuati tramite il Lep E.5 "Servizio individuazione delle competenze" e E.6 "Servizio valutazione delle competenze".

Il sistema informativo JobAgency è strutturato per competenza territoriale e quindi ogni Centro per l'Impiego può operare nei confronti degli utenti attivi nella propria banca dati: la sperimentazione ha coinvolto solo alcuni operatori dei Centri per l'impiego che si sono così trovati a operare con utenti non appartenenti al



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

proprio Centro per l'Impiego e questo ha comportato la presa in carico momentanea degli utenti per permettere l'inserimento a fine percorso, e non in tempo reale, dei vari colloqui effettuati.

A fine percorso viene rilasciato un documento, il Libretto formativo del cittadino, la cui redazione e rilascio è gestito nel portale dei cittadini Janet: il libretto formativo rappresenta per il Progetto Migrant, quindi, il documento di individuazione/validazione delle competenze possedute.

Il libretto formativo riporta l'indicazione dell'ente titolato al rilascio del libretto, l'anagrafica del cittadino, le informazioni in merito alle esperienze lavorative/formative e infine l'esplicitazione delle competenze individuate/validate.

Jobagency e Janet operano tramite un sistema di interoperabilità e quindi le informazioni presenti in JobAgency risultano in parte presenti in Janet. In Janet troviamo già l'anagrafica del soggetto e parzialmente le esperienze di lavoro/formative e gli eventuali titoli di studio.

L'operatore del Centro per l'impiego, di conseguenza, prima del rilascio del libretto deve completare le parti mancanti riguardanti le esperienze lavorative/formative/scolastiche e inserire le competenze da individuare/validare, estrapolate dal Repertorio regionale dei profili professionali presente all'interno di Janet. All'operatore spetta poi inserire tutte le evidenze prodotte dall'utente sia in fase di individuazione, che quelle prodotte a seguito della prova tecnica in fase di validazione. A questo punto, completate tutte le aree interessate, si può procedere con il rilascio del Libretto formativo.

E' necessaria e fondamentale sia per la riduzione dei tempi tecnici di compilazione che per la correttezza delle informazioni tracciate, una maggiore interoperabilità tra i due sistemi informativi coinvolti e una revisione delle aree anche in base alle nuove normative.

Progetto co-finanziato dall'Unione



Europea



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

6 ALLEGATI

- Attestato di validazione
- Dossier esperienze e competenze
- Format Relazione esperti
- Libretto Formativo cittadino
- Relazione esperto di settore
- Scheda osservazioni aiuto cuoco